

Rivestimento in PVC

Pratico, conveniente, robusto – tre aggettivi che descrivono bene il rivestimento in PVC. Ovviamente esistono anche pavimenti di questo tipo particolarmente pregiati, il cui prezzo si situa tra quelli del parquet, di regola i rivestimenti in PVC non sono tuttavia così costosi. Ciononostante si raccomanda di prestare attenzione alla qualità: lo strato utile minimo dovrebbe raggiungere i 0,15 mm. Se

desiderate sfruttare a lungo il vostro rivestimento del pavimento, è meglio optare per strati utili fino a 0,5 mm. Determinati produttori offrono inoltre anche varianti con speciali rivestimenti sulla superficie che risultano ancora più resistenti. È comunque sempre importante prestare attenzione alle classi di utilizzo (vedi riquadro in basso). Per sollecitazioni medie è sufficiente la classe 22.

CONSIGLIO PRATICO

Qualità e idoneità dei rivestimenti in PVC

Non tutti i rivestimenti in PVC sono uguali. Prestate attenzione alle classi di utilità: per l'uso casalingo si addicono le classi 21, 22 e 23, dove l'ultima corrisponde al massimo livello di qualità. Occorrerebbe inoltre osservare il valore di trasmissione del rumore da calpestio: più basso è il valore di dB, più risulterà silenzioso camminare su questo pavimento. Per quel che concerne la protezione antiscivolo il rivestimento dovrebbe corrispondere alla classe R9 secondo DIN 51130. Se disponete di un riscaldamento a pavimento, prestate attenzione al simbolo a destra.



Classi di utilità



Protezione anticalpestio



Protezione antiscivolo



Riscaldamento a pavimento



1 Come prima cosa misurate la lunghezza e la larghezza del locale, incl. il telaio della porta o le nicchie dei termosifoni.



2 Una volta ritagliato il rivestimento in PVC con un ampio scarto (circa 5 cm in più su tutti i lati), srotolatelo.



3 Con un taglierino incidete il margine a destra e a sinistra del telaio, piegate il rivestimento ...



4 ... lungo la parete e con un taglierino tagliate anche le estremità sporgenti.



5 A questo punto tagliate il bordo lungo la sovrapposizione con l'altro locale. Evitate di tagliare il tutto in precedenza, poiché i locali non sono spesso rettangolari e piccoli errori di misurazione possono causare inestetismi.



6 Una volta ritagliato minuziosamente il rivestimento, lo potete fissare o incollare. Spandete la colla o ...



7 ... il fissatore liquido con una spatola dentata. In seguito applicate il rivestimento.



8 Con un rullo premete il rivestimento in modo uniforme in modo che non si formino delle gobbe e che il pavimento in PVC formi una superficie piatta.



9 A dipendenza del sistema di profilo e del dislivello tra i rivestimenti, occorre avvitare un profilo di base prima della posa del laminato o del PVC. A questo punto segue il montaggio del relativo listello di copertura.

INFORMAZIONI SUL PRODOTTO

Da fissare ...

Se in un domani si vuole rimuovere il rivestimento senza problemi, si consiglia il fissatore. Questa operazione non è effettuata unicamente con nastri in velcro e adesivi, bensì anche con un fissatore liquido che viene steso come una colla. I prodotti sono ottenibili pronti per l'uso in secchi o in polvere a cui occorre aggiungere dell'acqua.

Da incollare ...

Se vivete in locali che vi appartengono e non in affitto, il rivestimento dura eventualmente una vita intera. In questo caso si raccomanda, soprattutto per le aree a forte usura un incollaggio fisso – questa tecnica impedisce la formazione di gobbe e onde o gli scivolamenti. All'acquisto della colla prestate direttamente attenzione alla dimensione consigliata della spatola dentata, per procurarvi ev. subito una spatola dentata adatta. E acquistate unicamente colle a dispersione prive di solventi.

Semplice da posare

Per il fai da te entrano in linea di conto rivestimenti in PVC di uno o più strati con sottostrato in resina espansa. I rivestimenti omogenei, composti unicamente da PVC sono in realtà utili solo per usi industriali, ossia per sollecitazioni particolarmente forti e sono tra l'altro più difficili da posare. I rivestimenti con sottostrato in resina espansa sono invece semplici da srotolare, ritagliare e fissare sul pavimento. Nei fino a 20 m² questo rivestimento può essere incollato con un nastro adesivo. Se si dispone di mobili pesanti, per i locali piccoli è sufficiente anche una posa sciolta. Il modo migliore per impedire la formazione di onde e lo scivolamento del rivestimento è quello di incollarlo al suolo o utilizzare perlomeno un fissatore liquido. A tale scopo vi sono in commercio numerosi prodotti. All'acquisto del rivestimento in PVC dovreste in ogni caso disporre delle misure

PVC sta per polivinilcloruro

esatte del locale; non è infatti sufficiente conoscere unicamente i metri quadrati: i rivestimenti elastici sono ottenibili in diverse larghezze (200, 300 e 400 cm), in modo da consentire ev. la posa senza giunture. Se la larghezza del locale richiede la posa di due o più strisce una accanto all'altra, occorre sigillare i punti di congiunzione con un prodotto per saldature a freddo. La posa semplice e la praticità del materiale parlano a favore dei rivestimenti in PVC. Questi presentano tuttavia uno svantaggio al momento della loro eliminazione: sono infatti ancora difficili da riciclare e l'incenerimento è problematico. Sono inoltre caduti in discredito poiché emanano plastificanti dannosi per la salute. Secondo l'Istituto Fraunhofer i valori limite indicati dall'Organizzazione mondiale della sanità non sono tuttavia superati nei locali abitati.